

L'INFARNO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
TRAPANI - Via Bonaiuto 20 - 22 - Telef. 22023
Spediz. in abbon. post. Gruppo I

Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità
Società per la Pubblicità in
Italia - Via Roma, 405 Paler-
mo - Telef. 214.316 210.099

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mt. 5. 37

Cristianesimo e socialità (pag. 3) ■ L'arbitro in

stato d'assedio al
«Civitella» (pag. 4)

Il ruolo di Corrao Il problema dell'industrializzazione trapanese esaminato al Primo Convegno organizzato dal Cosvindustria

La Conferenza Episcopale Italiana L'unità dei Cattolici utile e auspicabile nelle attuali circostanze del nostro Paese

L'U.S.C.S. va naufragando nel ridicolo. I reitti di un movimento sorto tra tanto scapitare e con tanta baldanzosa abbaglia vanno ad arenarsi in vari lidi e riteniamo stan molto tenui per essi le speranze di tornare a svolgere una qualsiasi funzione politica.

L'on. Ludovico Corrao aveva già abbandonato la barca dell'U.S.C.S., essendosi accorto che essa già giaceva acquiescente più o meno passivamente davanti a una possibilità di intervento efficace nella dialettica degli schieramenti democratici. E fondò il P.A.C.S., ripetendo il termine di cristiano-socialista nella denominazione della sua nuova formazione.

Non interessa, qui, esaminare quanta sincerità ci sia nel nome del P.A.C.S. e nei motivi dell'on. Corrao addotti per separarsi dall'U.S.C.S. Ci interessa, invece, constatare quale funzione il Corrao abbia assegnato al suo fantomatico P.A.C.S. in questo determinato momento ed in questa vicenda elettorale.

E' più evidente che l'insediamento del Corrao nelle liste comuniste gli assenti il ruolo dell'utile idiota mentre il fantomatico P.A.C.S. non avrebbe altra funzione che quella di una modesta appendice del partito comunista.

Sappiamo bene che il ruolo che oggi svolge l'on. Corrao non gli è nuovo: nell'U.S.C.S. egli aveva, già da tempo e ripetutamente, assunto atteggiamenti fiancheggiatori del partito comunista. Per altro, anche i suoi amici speravano che, nelle file dell'U.S.C.S. egli sarebbe stato frenato dagli indirizzi politici che il movimento presunse di assumere.

Ma la rottura del Corrao con l'U.S.C.S., la fondazione del fantomatico P.A.C.S. con evidente funzione di appoggio al partito comunista, hanno aperto gli occhi ai residui amici dell'on. Corrao, i quali via via lo hanno abbandonato emigrando verso vari partiti politici dello schieramento democratico. E questi amici del Corrao gli rimproverano il suo operato "che tradisce ogni giorno di più le premesse e le ispirazioni ideali da cui tutti eravamo partiti".

Sono — queste citate — le parole scritte al Corrao in una lettera aperta inviatagli dal Prof. Oscar D'Anneo assieme alle proprie dimissioni da consigliere comunale.

Il D'Anneo così continua nella citata lettera che abbiamo riportata nel n. 9 di questo giornale: «La mia attesa che era quella di tanti altri vostri amici ieri, doveva essere fatalmente delusa dal vostro deteriorato trasformismo segnato in questi ultimi tempi da due tappe:

1) la costituzione del P.A.C.S. come paravento delle vostre mire e tendenze marxiste sempre rimproverativi nel vostro recente passaggio nel P.A.C.S. (segue in quarta pag.)

TRAPANI — Nel salone delle adunanze della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura, ha avuto luogo il 1° Convegno per il Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Industrializzazione di Trapani, indetto dal Consorzio di tale Nucleo.

Ad apertura dei lavori il Presidente del Consorzio on. Nicolò Rizzo ha rivolto agli intervenuti brevi parole di saluto e di ringraziamento ed ha quindi svolto un interessante ed approfondito relazione sui compiti e le funzioni dei Consorzi, nuovi utili strumenti della politica di incentivazione industriale e sull'attività del consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Trapani, dalla data di costi-

tuzione ad oggi. L'On.le Rizzo ha esordito facendo una chiara esposizione della nuova concezione della politica degli incentivi che, mirando sempre più a compensare le difficoltà ed i maggiori costi che gli operatori economici incontrano nella realizzazione delle nuove iniziative industriali nelle aree depresse del Mezzogiorno, ha introdotto questi nuovi organismi propulsivi che sono i Consorzi per le Aree ed i Nuclei di Sviluppo Industriale, che hanno la funzione di veri e propri poli di attrazione per il sorgere di nuove imprese industriali.

Tale nuova concezione politica della incentivazione industriale ha dato origine a tutta una serie di provvedimenti legislativi Nazionali e Regionali, che fanno perno sulla Legge 29 luglio 1957 n. 634, in base alla quale è sorto il 5 febbraio 1961 il Consorzio di Trapani, per felice ed intelligente iniziativa dell'allora Sindaco di Trapani Dott. Bassi del Presidente della Camera di Commercio Avv. Piacentini e del Presidente dell'Amministrazione Provinciale Prof. De Rosa.

L'On.le Rizzo quindi, dopo avere accennato al lungo e difficoltoso iter del Consorzio di Trapani che purtroppo, per degli adempimenti di carattere puramente formale, che dovranno ancora adottare pochi Comuni, non ha potuto perfezionare l'ultima fase della sua pratica di riconoscimento giuridico, ha fatto appello al senso di responsabilità dei rappresentanti dei predetti Comuni ancora inadempienti, dichiarandosi certo che provvederanno al più presto a tali adempimenti che

daranno la possibilità al Consorzio di svolgere i suoi compiti istituzionali. Il Presidente del Consorzio è quindi passato a trattare, con estrema chiarezza, le funzioni del Consorzio ed i notevoli benefici previsti dalla Legge, ponendo l'accento soprattutto sui contributi che la Cassa per il Mezzogiorno è tenuta ad erogare, fino alla misura dell'85% dell'importo di spesa di tutti i lavori di infrastruttura, che il Consorzio programmerà con apposito piano regolatore.

Il Consorzio ha proseguito l'oratore, nello spirito della Legge, si propone di provvedere alle opere di attrezzatura del suo vasto comprensorio ed attuare tutte quelle iniziative che si riveleranno utili ed efficaci a favorire la localizzazione di nuove iniziative riconosciute dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, che come è noto comprende tutta la pianura che va da S. Vito Lo Sapo

fino al territorio di Marsala. L'On.le Rizzo illustra la differenza tra le «Aree di Sviluppo Industriale» ed i «Nuclei di Industrializzazione», precisando che sul piano dei finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno per le operative industriali provengono esse da operatori locali che da operatori extralocali.

Dopo avere accennato alla vastità del territorio del Comune di infrastruttura non esiste alcuna differenza. L'On.le Rizzo ha concluso la sua interessante relazione precisando quali problemi deve affrontare il Piano regolatore, ed affermando che tale Piano regolatore, per divenire uno strumento veramente utile per realizzare tutto un programma diretto a sospendere in senso progressivo le forze economiche della provincia, facendo leva sullo sviluppo industriale, dovrà armonizzarsi con vari piani di sviluppo esistenti nei vari settori economici della provincia e dovrà

tenere conto di tutti i problemi che interessano le categorie economiche e soprattutto che sia realizzato con una visione non limitata al solo Comprensorio ma allargata a tutta l'area della provincia di Trapani.

In tale senso, l'On.le Rizzo ha chiesto la collaborazione dei rappresentanti degli Enti pubblici e degli operatori economici dell'intera Provincia.

Ha preso quindi la parola l'architetto Leonardo Urbani che ha svolto una interessantissima relazione sul Piano regolatore territoriale del Nucleo.

L'oratore ha iniziato la sua applaudita relazione sottolineando che la stesura di un piano regolatore per il Nucleo di industrializzazione del trapanese richiede la configurazione di un piano di sviluppo industriale, cioè prima di regolamentare e disciplinare sul territorio le realtà industriali, è necessario che sia configurato il quadro di queste attività industriali in se stesse e coordinarle tra loro, che siano ipotizzati i termini del loro sviluppo e che siano studiati i mezzi perché questo sviluppo avvenga.

Oggi noi, ha proseguito l'oratore, iniziamo un primo dialogo su alcune premesse esistenti allo sviluppo stesso, ma i caratteri di questo sviluppo potranno cominciare a chiarirsi tra qualche mese, quando cioè sarà dato inizio alla stesura del Piano regolatore sul quale le forze della opinione pubblica, delle sedi politiche, dovranno trovare il punto di convergenza più opportuno degli interessi, più concreto sul piano produttivo, che darà alla provincia una nuova configurazione socioeconomica da cui possono scaturire programmi ed energie e su cui è possibile innestare la versione tecnica e la configurazione territoriale.

L'Architetto Urbani ha quindi

Le elezioni, a meno che non cambi padrone. Le statistiche in possesso delle Federazioni comuniste dicono chiaramente che la stampa di partito e quella fiancheggiante è sempre meno letta" ribasato nel 1962 è anche il numero di lettori de "L'Unità".

Numerosi giornalisti sono stati già licenziati per ridurre le spese e fra questi si fanno i nomi di Luti, Chiarante, Capececiatro, Chiarante, Ciaretta, Costa Castellina, Ferri, Ingrasci, Venturini, Benedetti, Chiesa, Minniti, Salerno, Fidia, Gambetti, Mastrangeli.

Qualcuno ha commentato: ecco le vere vittime del centro-sinistra!



Due momenti fotografici dell'interessante convegno mentre parlano l'On. Rizzo e l'Arch. Urbani

In crisi la stampa comunista

Dalle notizie che si apprendono dalla stampa e dalle Federazioni comuniste sembra che la stampa comunista e paracomunista sia in piena crisi. Il partito non sembra più disposto a sopportare il peso di giornali fortemente passivi per cui mentre alcuni hanno già cessato di vivere, altri resteranno in vita fino alle elezioni.

A Milano è cessato il quotidiano "Stasera", a Roma il quotidiano "Il Paese" è stato fuso con "Paese sera" e si dice che vivrà fino alle elezioni, a Trieste è cessato "Il lavoratore".

Anche per "L'Ora" di Palermo le notizie non sono incoraggianti e si dà per certa la sua fine dopo

la rottura del Corrao con l'U.S.C.S., la fondazione del fantomatico P.A.C.S. con evidente funzione di appoggio al partito comunista, hanno aperto gli occhi ai residui amici dell'on. Corrao, i quali via via lo hanno abbandonato emigrando verso vari partiti politici dello schieramento democratico.

E questi amici del Corrao gli rimproverano il suo operato "che tradisce ogni giorno di più le premesse e le ispirazioni ideali da cui tutti eravamo partiti".

Sono — queste citate — le parole scritte al Corrao in una lettera aperta inviatagli dal Prof. Oscar D'Anneo assieme alle proprie dimissioni da consigliere comunale.

Il D'Anneo così continua nella citata lettera che abbiamo riportata nel n. 9 di questo giornale: «La mia attesa che era quella di tanti altri vostri amici ieri, doveva essere fatalmente delusa dal vostro deteriorato trasformismo segnato in questi ultimi tempi da due tappe:

1) la costituzione del P.A.C.S. come paravento delle vostre mire e tendenze marxiste sempre rimproverativi nel vostro recente passaggio nel P.A.C.S. (segue in quarta pag.)

Lavori Pubblici per 850 milioni finanziati nella nostra Provincia

I Ministri Codacci Pisanelli, Pastore, Mattarella e Russo a Tribuna elettorale

Il Governo ha risposto a Tribuna Elettorale alle accuse rivolte dai comunisti alla federazione. Il Ministro Codacci Pisanelli ha detto che lo Stato, al 31 dicembre '61, aveva speso 845 miliardi, e non 1.047. La parte a carico dello

ammasso nazionale, che è di 739 miliardi, è stata così utilizzata: 220 miliardi per la distribuzione e la conservazione nei magazzini del prodotto. Per quanto riguarda l'accusa rivolta dai comunisti, secondo la quale la commissione parlamentare d'inchiesta sarebbe stata sciolta per impedire di far luce sulla Federconsorzi, Codacci Pisanelli ha ricordato che la scadenza della legislatura comporta la cessazione di qualsiasi attività parlamentare. I comunisti avrebbero potuto sollevare la questione dinanzi al parlamento, cogliendo l'occasione dal dibattito sul progetto di legge relativo alla gestione di ammassi per grano prodotto dal '54 al '58, svoltosi al Senato. Ma essi non l'hanno fatto. Il Ministro ha criticato le dichiarazioni fatte alla televisione dagli esponenti comunisti sui lavori svolti dalla commissione, sostenendo che i componenti delle commissioni parlamentari di inchiesta hanno gli stessi obblighi dei magistrati.

finanziamenti agli Istituti di credito: 220 miliardi per la distribuzione e la conservazione nei magazzini del prodotto. Per quanto riguarda l'accusa rivolta dai comunisti, secondo la quale la commissione parlamentare d'inchiesta sarebbe stata sciolta per impedire di far luce sulla Federconsorzi, Codacci Pisanelli ha ricordato che la scadenza della legislatura comporta la cessazione di qualsiasi attività parlamentare. I comunisti avrebbero potuto sollevare la questione dinanzi al parlamento, cogliendo l'occasione dal dibattito sul progetto di legge relativo alla gestione di ammassi per grano prodotto dal '54 al '58, svoltosi al Senato. Ma essi non l'hanno fatto. Il Ministro ha criticato le dichiarazioni fatte alla televisione dagli esponenti comunisti sui lavori svolti dalla commissione, sostenendo che i componenti delle commissioni parlamentari di inchiesta hanno gli stessi obblighi dei magistrati.

All'av. Bartolo Rallo, Segretario Provinciale della Democrazia Cristiana, il Ministro Mattarella ha fatto pervenire la seguente comunicazione: «Caro Bartolo, mi è gradito comunicarvi che il Ministro dei Lavori pubblici ha concesso contributi in base alle leggi n. 589 del 3 Agosto 1949 e n. 184 del 15 Febbraio 1953 per la realizzazione delle seguenti opere igieniche sulla spesa a fianco di ciascuna indicata, interessanti Comuni di codesta Provincia:

- Alcamo Completamento Fognatura L. 35.000.000;
- Castellammare Costruzione Fognatura L. 6.768.410;
- Castellammare Sede Orfanotrofo Istituto Regina Elena delle Figlie della Croce L. 50.000.000;
- Castelvetro Costruzione fognatura esterna L. 68 milioni;
- Castelvetro Fognatura L. 50 milioni;
- Castelvetro Fognatura L. 50 milioni;
- Castellammare Costruzione Fognatura L. 25 milioni;
- Santa Ninfa Costruzione Fognatura L. 20 milioni;
- Trapani Rete idrica interna L. 150 milioni;
- Valderice Costruzione Fognatura L. 80 milioni;
- Cordiali saluti. F.to Bernardo Mattarella

interna L. 50 milioni; — Castelvetro Fognatura Via Prati, G. Berchet, Via A. Alinari, ecc. L. 20 milioni; — Castelvetro Fognatura via XX Settembre, Amato Guzo, Finian, ecc. L. 29 milioni; — Custonaci Costruzione Fognatura L. 60 milioni; — Gibellina Costruzione Fognatura L. 52 milioni; — Marsala Costruzione Fognatura L. 100 milioni; — Mazara Costruzione rete idrica e fogn. L. 51 milioni; — Partanna Costruzione Fognatura IV Lotto L. 50 milioni;

— Salemi Costruzione Fognatura L. 25 milioni; — Santa Ninfa Costruzione Fognatura L. 20 milioni; — Trapani Rete idrica interna L. 150 milioni; — Valderice Costruzione Fognatura L. 80 milioni; — Cordiali saluti. F.to Bernardo Mattarella

RIFLESSIONI

«L'Ora» ha pubblicato un presunto «documento segretissimo» dal quale risulterebbe nientemeno che «la D.C. è, in genere, un partito disistimato».

RISULTATI ELEZIONI POLITICHE 15 MAGGIO 1950

D.C.	12 508 674
PCI	6 682 965
PSI	4 193 566
MSI	1 346 659
PSDI	1 015
PLI	1 046
PR	905

IL MIGLIORE

TOGLIATTI: — E se non fosse un partito «disistimato» la D.C., quanti voti prenderebbe? ! . . .

Elezioni Cassa Mutua Coltivatori Diretti

La Prefettura comunica che Domenica 17 marzo c.p.v. luogo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale della Cassa Mutua per i Coltivatori Diretti dei Comuni di Custonaci, Gibellina, Salaparuta e Trapani.

Dall'Assessorato all'Agricoltura e Foreste 750 milioni spesi in Sicilia per opere irrigue di bonifica

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste On. Fasino ha approvato il programma di manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica, che per l'anno in corso comporta stanziamenti per 750 milioni di lire. Detto programma interessa tutte le province dell'Isola, attraverso i Consorzi di Bonifica e l'ERAS.

Trapani: Consorzio Bonifica del Birgi: L. 45.000.000; Consorzio Bonifica Delia Nivolelli: L. 15.000.000; Consorzio Bonifica Casale Tre Cupole: lire 10.000.000; Ufficio del Genio Civile di Trapani: L. 10 milioni.

Agriporto: Consorzio Bonifica Valli Platani e Tumarrara. (Segue in quarta pagina)

Conferenza Donadoni a Castelvetro Sabato prossimo alle ore 18,30 nel salone del Circolo di cultura «Luigi Pirandello» di Castelvetro, il prof. Mario Donadoni della Sovrintendenza alle Biblioteche della Toscana ed apprezzato critico, parlerà sul tema «Poeta contemporanea» ed illustrerà l'opera «Io, l'Africana» della nostra collaboratrice Irene Marusso.

ROMA, 12 Marzo — La Segreteria generale della Conferenza episcopale italiana, ha emesso il seguente comunicato:

«I Vescovi d'Italia, in occasione delle prossime elezioni, consapevoli di adempiere a un grave dovere in ordine al bene spirituale dei fedeli, si rivolgono ai cattolici italiani per renderli partecipi del loro pensiero e delle loro pastorali preoccupazioni.

Desiderosi, soprattutto, di promuovere il bene supremo della vita religiosa e morale, e animati nello stesso tempo dal voto proposto di un civile progresso secondo le leggi della giustizia e dell'amore sono lieti di esprimere il loro apprezzamento per lo sforzo del popolo italiano — a loro carissimo — dopo le immane rovine della guerra, in ordine alla ricostruzione e, in ordine a uno sviluppo economico e sociale che aumenti, ed equamente diffonda il benessere e faccia gli italiani più largamente partecipi dei beni spirituali e materiali.

Chiedono, in particolare, che siano vivi nelle coscienze e nel costume, e francamente difesi e affermati i valori morali, senza dei quali ogni progresso è incompiuto ed instabile e la stessa libertà e la vera democrazia non possono essere né garantite né pro-

Memorandum sulla dichiarazione dei redditi

E' uscito in questi giorni, edito a cura del Banco di Roma, un interessante piebuccio: «Memorandum sulla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche». Il piebuccio in parola contiene, in forma accessibile a tutti, le norme più salienti relative alla dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche soggette alle imposte dirette, nonché una tabella delle aliquote per ogni lira di reddito e di estimo (terreni e redditi agrari) imponibile ed altra tabella riassuntiva dell'imposta complessiva progressiva sul reddito al netto delle addizionali e degli aggr esattoriali.

Il Partito Comunista va alle elezioni senza prospettive

Dietro il clamore dei due pretesti speculativi della propaganda elettorale comunista, il problema dei Polaris e le accuse alla Federconsorzi, la pubblicazione del programma e la presentazione delle liste misero scopertamente in rilievo la povertà politica e il travaglio organizzativo di un partito senza prospettive, spin- to progressivamente fuori gioco.

Raramente, infatti, un programma elettorale del PCI era apparso più generico e imbarazzato nel contenuto e più schietto e disorganico nella forma. Ne risulta maggiormente il disperato tentativo di mimetizzarsi nel "sistema", piegandosi, anche nella terminologia, ad un linguaggio "democratico", fondamentalmente ostico e palesemente strumentalizzato.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani al fine di richiamare l'attenzione sulla indifferibile discussione ed approvazione del disegno di legge relativo ai provvedimenti per lo sviluppo turistico nella Regione Siciliana ha inviato agli Organi e Deputati respon-

gramma elettorale del PCI era apparso più generico e imbarazzato nel contenuto e più schietto e disorganico nella forma. Ne risulta maggiormente il disperato tentativo di mimetizzarsi nel "sistema", piegandosi, anche nella terminologia, ad un linguaggio "democratico", fondamentalmente ostico e palesemente strumentalizzato.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani al fine di richiamare l'attenzione sulla indifferibile discussione ed approvazione del disegno di legge relativo ai provvedimenti per lo sviluppo turistico nella Regione Siciliana ha inviato agli Organi e Deputati respon-

(segue in quarta pagina)

Defile d'alta Moda



TRAPANI — La ditta Antonio Prestigiaco ha organizzato anche quest'anno un defile d'alta moda di primavera-estate, che ha riscosso il consenso del raffinato e scelto pubblico presente. Nella foto Anna Maria presenta un modello Dior, « Fior di loto ».

Provvedimenti adottati dalla Giunta Provinciale

La Giunta Provinciale ha adottato nel mese di gennaio i seguenti provvedimenti:

Sono state approvate le perizie di L. 590.000 per lavori di sistemazione Caserma dei Carabinieri di Partanna e L. 450.000 per lavori di manutenzione delle palazzine spogliatoio dello Stadio Polisportivo Prov.le.

E' stata autorizzata la spesa di:

- L. 90.000 per acquisto dell'Opera «Storia d'Italia»;
- 261.000 per acquisto generi di cancelleria per il Collegio Prov.le d'Arti e Mestieri;
- L. 1.431.600 per acquisto di detersivo in polvere per il Collegio Prov.le d'Arti e Mestieri per il 1963;
- L. 56.865 per acquisto materiale vario di cancelleria per i vigili Sanitari;
- 595.000 per lavori di imbiancatura Caserma Carabinieri di Mazara del Vallo;
- L. 313.900 per genere di toilette per il Collegio Prov.le d'Arti e Mestieri;
- L. 590.000 per lavori sistemazione locali igienici pianterreno Palazzo Provinciale;
- L. 600.000 per acquisto schedari per il Provveditorato agli Studi;
- L. 115.000 per fornitura arredamento dell'Ufficio tecnico Prov.le;
- L. 325.750 per acquisto di una calcolatrice occorrente all'Ufficio Tecnico prov. le;
- L. 261.265 per acquisto materiale vario per la sezione Micrografica del Laboratorio Prov.le d'Igiene e Profilassi;
- L. 400.000 per acquisto di un salotto occorrente alla Presidenza Liceo Scientifico di Castelvetrano;
- L. 599.500 per costruzione di un tratto di parapetto sulla litoranea di Trapani;
- L. 600.000 per sistemazione nei vari terreni del Palazzo Provinciale;
- L. 1.796.595 per lavori di sistemazione nello Stadio Polisportivo Prov.le;
- L. 64.410 per acquisto reattivi occorrenti all'Ospedale Psichiatrico Prov.le;
- L. 447.500 per acquisto scarpe per gli allievi del Collegio Prov.le d'Arti e Mestieri;
- L. 590.000 per acquisto

Psichiatrico Prov.le:

- L. 93.870 per acquisto vaccino antivaleticoso per il Laboratorio Prov. le d'Igiene e Profilassi;
- L. 49.585 per acquisto sieri occorrenti al Laboratorio Prov. d'Igiene Prof.;
- L. 195.440 per fornitura materiale vario e riproduzione fotografica per l'Ufficio Tecnico Prov.le;
- L. 321.815 per riparazione scarpe agli allievi del Collegio

Prov.le di Arti e Mestieri:

- L. 13.012.330 ai Comuni della Provincia, quale concorso spesa di assistenza illegittimi, con diritti di rivalsa di L. 6.739.795 verso l'ONMI.

E' stato autorizzato il ricorso presso Istituti idonei di n. 27 minori, ed è stato assunto l'onere ospedaliero di n. 33 dementi.

Sono stati, inoltre, ammessi alla pubblica assistenza n. 17 illegittimi.

Incontri internazionali di giovani ad Avignone

Anche quest'anno, in concomitanza col XVII Festival di Arte Drammatica di Avignone (Francia), si svolgeranno, la prossima estate «Les rencontres internationales de jeunes», sotto il patrocinio del Ministero degli Esteri Francese, del Ministero della Educazione Nazionale e dello alto Commissariato per la Gioventù e gli sport.

Possono partecipare a tali incontri giovani di ambo i sessi che abbiano compiuto i 18 e non abbiano oltrepassato i 25 anni, che comprendano e parlino correttamente il francese, che si interessino ai problemi del teatro e delle relazioni internazionali.

Tali incontri si terranno in due sessioni: 13-23 Luglio e 26 Luglio, 2 Agosto.

APERTI I CORSI all'Università Popolare

Presso l'Università Popolare di Trapani hanno avuto inizio nei giorni scorsi i seguenti Corsi: lingua tedesca, lingua inglese (grado normale e superiore) e lingua francese.

Il Corso di Lingua tedesca è tenuto dalla gentilissima Signora Prof. Ina Lombardi-La Ricca, nota e apprezzata docente di Lingua tedesca; esso si svolge ogni Martedì, Giovedì, Sabato, dalle ore 18.30 alle 19.30.

Il Corso di Lingua francese è tenuto dalla gentilissima Signora Prof. Giulia Fardella ed ha svolgimento ogni Lunedì, Mercoledì, Venerdì, dalle ore 19.30 alle 20.30.

Successivamente avranno inizio altri Corsi tra cui quello di Lingua internazionale. E' sperato che dal chiarissimo Prof. Nunzio Parisi, ordinario dell'Istituto Italiano di Esperanto e direttore-titolare della Cattedra di Esperanto di Trapani.

Tutti i Corsi termineranno a Giugno con gli esami finali e con il rilascio del relativo diploma dell'Università Popolare, ad eccezione dei corsi di Esperanto, per i quali si consegua il diploma di I° grado rilasciato dal Superiore Istituto Italiano di Esperanto.

Primo Convegno del Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale

(segue dalla prima pag.)

di accennato alla ipotesi di sviluppo industriale già fatta dal Consorzio, con un'opportunità che solo pochi altri Organi simili hanno intuito, nella fase di preparazione di tutta la documentazione necessaria per ottenere il riconoscimento giuridico. Tale ipotesi, fatta con un piano di larga massima, prevedeva la ubicazione di due grossi concentramenti di industrie, uno gravitante su Trapani e l'altro su Marsala, prevedeva lo sfruttamento del porto naturale di Corinno, la strutturazione della zona marmifera ed indicava le necessità di un nuovo coordinamento della produzione enologica.

Una grossa spina viaria attrezzata doveva poi, attraverso la pianura, mettere in relazione queste due zone industriali, con quelle residenziali, sia costiere, che montane e vivificare nel pari tempo tutto il tessuto agricolo.

Tale ipotesi indubbiamente dovrà essere ripresa, ovviamente con maggiore approfondimento e dopo avere utilizzato il dialogo che si inizia oggi perché, anche se poco tempo è passato, possono essere maturati concetti diversi e ci possono essere orientamenti di forze diverse.

Lo sviluppo industriale del trapanese, ha proseguito l'operatore, deve prevedersi realizzato a due diversi livelli possibili e cioè:

- al primo livello, basato sullo sviluppo dei settori industriali già radicati nel territorio;
- al secondo livello, basato sulla apertura verso iniziative di nuovo tipo, dipendenti da fattori solo ipotizzabili.

Al primo livello si allineano, con il loro prevedibile sviluppo, le industrie applicate alla agricoltura (prima fra tutte quelle enologiche), quelle legate alla estrazione ed alla lavorazione dei marmi, le industrie manifatturiere in genere e quelle metalmeccaniche.

L'Architetto Urbani, quindi, dopo aver accennato che secondo le statistiche ufficiali le forze di lavoro della provincia di Trapani impiegate nel settore industriale rappresentano solo il 20% della popolazione attiva, sottolineò come tale percentuale sia estremamente bassa e non rispondente ad una moderna ed equilibrata struttura economica e pertanto fa presente la necessità di sensibilizzare la classe imprenditoriale del trapanese, alla quale dovranno essere richiesti dei notevoli sforzi, per eliminare l'attuale squilibrio socio-economico.

Lo sforzo che si richiede alla classe imprenditoriale ha proseguito l'operatore, ovviamente nel tempo, per portare al livello conveniente la nostra società, è veramente imponente; bisogna potenziare l'attuale struttura industriale; aumentare le capacità imprenditoriali e quelle tecniche, le infrastrutture, i servizi, le attrezzature scolastiche ed adeguare tutto il tessuto socio-economico-urbanistico dei nostri territori alla nuova realtà economica di una società moderna e progredita.

Per realizzare tale sforzo occorre un programma oculato ed attento che preveda dei tassi annui di incremento delle attività industriali, che studi gli accorgimenti per realizzare questo incremento, che preveda lo sviluppo coordinato della economia interna del comprensorio, che determini l'attrazione di sempre nuove attività, sia nate da imprenditori locali, che da imprenditori extralocali, bisogna che si operi con possibilità di apertura a sviluppi imponderabili o d'ordine diverso da quello che i settori di industrie già vive in loco possono fare prevedere, occorre accettare e comprendere nel piano eventuali nuove e imprevedute responsabilità in ordine alla produzione.

L'oratore, quindi ha accennato all'attuale squilibrio economico tra la Sicilia Orientale e quella Occidentale, facendo rilevare che tale squilibrio non può ulteriormente accentuarsi, in quanto sarebbe veramente deleterio e rappresenterebbe una pericolosa remora allo sviluppo totale della Sicilia e pertanto gli Organi Regionali non potranno non incoraggiare il processo evolutivo della Sicilia Occidentale ed in tale azione di incoraggiamento degli Organi Regionali la stessa pianura del trapanese presenta condizioni ideali per trarne i maggiori vantaggi.

Infatti correggere tale squilibrio significa puntare decisamente sulle zone pianeggianti della Sicilia Occidentale, che gravitano prevalentemente nella provincia di Trapani e ciò può significare che estesi retroterra anche della pianura di Palermo o di Agrigento gravitano verso la pianura del trapanese con certe aliquote di forze di lavoro e che le zone del trapanese quindi debbono soddisfare a tale compito.

Bisogna infine tenere nella sua giusta considerazione il fatto della estrema vicinanza della nostra costa con i potenziali mercati di consumo africano. La presenza di tali mercati è infatti cosa reale, e tale presenza non potrà non incoraggiare certi contatti e comacerie sempre più intensi che possano determinare con-

Deliberazioni della Giunta Comunale

TRAPANI - La Giunta Municipale nella seduta del 5 Marzo 1963, tra gli altri provvedimenti, ha approvato:

- Autorizzazione acquisto materiale Scuola Media Livio Bassi;
- Liquidazione fattura L. 100.000 pittore Gaspare D'Aguzzano;
- Proroga incarico osteria a Rilevatore Ficara Maria;
- Esenzione pagamento affissione manifesti elettorali ai Partiti Politici;
- Erogazione contributo all'Enal-Festival dei bambini;
- Autorizzazione spesa di L. 100.000 da mettere a disposizione del sig. Sindaco per assistenza e beneficenza;
- Liquidazione parcella all'Avv. Prof. Pietro Virga - legale del Comune;
- Cassa Centrale di Risparmio-svincolo deposito cauzionale di lire 20.000.000 costruzione centro direzionale.

Coop. Ceso-scioglimento contratto costruzione scuola elementare viale Duca D'Aosta;

- Approvazione perizia suppletiva completamente edificio scolastico viale Duca D'Aosta;
- Pagamento alla pensione Venezia per ricovero famiglie sgobbiate alloggi pericolanti;
- Autorizzazione spesa L. 150.000 fornitura banchi da falegnami 3° Scuola Media;
- Autorizzazione spesa L. 63.700 costruzione tramezzo sala al tribunale;
- Autorizzazione spesa L. 150.000 fornitura tavolo cancelleria Tribunale;
- Autorizzazione spesa L. 37.200 per esecuzione lavori manutenzione suppellettili scolastiche scuola Umberto di Savoia;
- Autorizzazione spesa di L. 246.320 lavori sistemazione uffici Procura della Repubblica;
- Autorizzazione spesa L. 62.500 fornitura e collocazione piante lungo la via Marsala;
- Autorizzazione spesa L. 200.000 esecuzione lavori angolo sud-est Palazzo Cavarretta;
- Autorizzazione spesa L. 90.000 esecuzione lavori gabbie in ferro protezione alberi;
- Autorizzazione spesa L. 155.000 fornitura mobili 3° Scuola Media;
- Autorizzazione spesa L. 135.000 fornitura scarpe e tute personale giardini pubblici e Cimintorio;
- Autorizzazione spesa L. 90.000 esecuzione lavori gabbie in ferro protezione alberi;

Provvedimento per seconda-va un incremento di macellazione in orario eccedente il normale orario di ufficio.

Riconoscimento dell'opera dei medici dell'Ospedale S. Antonio

(Ricerchiamo e pubblichiamo)

Preg.mo Sig. Direttore, Il 23 u.s. dopo un incidente stradale, veniva ricoverato in corsia del nostro Ospedale S. Antonio il piccolo Garziano Michele abitante via Fiscale, 3.

Su' volto dei congiunti, so-praggiunti, traspariva una angoscia e una disperazione che solo l'abnegazione e la serenità e del medico di guardia e dei chiarissimi dottori del nostro nosocomio riusciva in certo qual modo a lenire. Ma dai singhiozzi disperati dei genitori traspariva qualcosa d'insolito, infatti il piccolo Michele non era nuovo a casi del genere, era stato altre volte ricoverato e con prognosi

Riconoscimento dell'opera dei medici dell'Ospedale S. Antonio

sempre riservata. Trattati infatti di un emofiliaco «una malattia ereditaria caratterizzata fondamentalmente da un difetto del normale meccanismo di coagulazione del sangue». Nel caso specifico il piccolo Michele presentava una emorragia al cavo pericero dorsale e tempestiva la trasfusione con sangue fresco e trattandosi di paziente in tenera età doveva essere trattata con determinati e difficilissimi interventi ripetuti, cronologicamente e con rara maestria. Questo, Sig. Direttore, il fatto di cronaca guarda caso sfuggito a chi giornalmente indaga, osserva, e scrive sulle più impensate questioni particolarmente nostre. Ma a chi, come noi, e come la totalità dei trapanesi è uso a vivere e trattare umanamente, che altruisticamente vive anche per la comunità che lo circonda, quando casualmente vede tornare in vita e sorridere un volto di bimbo, già condannato, non può venir meno a quel principio morale chiamato anche gratitudine e inviare dalle colonne del Vostro Illustre giornale un plauso a quanti silenziosamente dal meno qualificato al più alto in grado, opera esclusivamente nell'interesse della comunità.

Dev. Giuseppe Messina

L'ECO del MAZARO
vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

La pesca in Algeria attraverso l'interessamento del Centro Studi Siculo-Arabo

ro precedente, una delegazione mazzarese si è già recata privatamente in Algeria per prendere opportuni contatti con gli ambienti interessati alla vicenda. Dal risultato positivo di questo primo incontro, si è pervenuti, ora, alla determinazione di inviare i primi motopescherecci perché facciano degli esperimenti di pesca della durata di uno o tre mesi al massimo. Dopo di

Bollettino Lampo

Nell'Ufficio Postale

Con una cerimonia intima e simpaticissima il personale del locale Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni ha voluto offrire al proprio direttore, signor Pacetto, un segno tangibile del suo affetto con la consegna della croce di Cavalleria a lui recentemente at-



Al centro, Pacetto dirigente dell'Ufficio Postale attorniato dal personale e dai familiari

tribuita con decreto del Presidente Segni su proposta del Ministero dei Trasporti.

La cerimonia, organizzata dalla signorina Fedele e dal signor Lorenzino ha visto il neo cavaliere Pacetto attorniato dal folto stuolo dei suoi dipendenti, i quali gli hanno ancora offerto numerosi omaggi floreali e un ricco trattamento. E' indubbio che la simpatia di cui il cav. Pacetto gode fra i suoi collaboratori e i cittadini mazzaresi è dovuta ai suoi fini modi e alla sua competenza di funzionario.

Al cav. Pacetto vadano le nostre vive congratulazioni e gli auguri di buon lavoro.

Della Nettezza Urbana

Dopo giorni e giorni di indifferenza, la Amministrazione Comunale si è finalmente decisa a provvedere, con i mezzi attualmente a disposizione, alla rimozione dei rifiuti che investono la nostra città. Il servizio è stato effettuato, per motivo, a giorni alterni, in attesa che si abbia la fornitura completa degli attrezzi.

La soluzione attuata ha portato una distensione fra i cit-

Corso di preparazione elettorale

TRAPANI - Validamente inquadrato nel vasto piano di preparazione predisposto dagli Uffici Provinciali di Formazione e SPES della DC in vista delle imminenti consultazioni elettorali, ha avuto luogo nei giorni scorsi a Trapani un «Corso di Formazione per dirigenti organizzativi e SPES» che ha visto riuniti innumerevoli giovani sempre pronti ad una migliore preparazione all'interno del partito.

Il Corso, che ha riscosso ampi consensi, ha svolto il seguente programma:

- «Aspetti e problemi di una campagna elettorale»; relatore: On. Mimmo Cangialosi, Deputato all'Assemblea Regionale Siciliana.
- «Lo sviluppo della società italiana dal '45 ad oggi»; relatore: Prof. Rocco Fedale, Dirigente dell'Ufficio Prov.le di Formazione.
- «Le forze politiche nell'attuale momento»; relatore: Dr. Giovanni Cordio.
- «Funzioni e compiti del dirigente organizzativo e SPES»; relatore: Dott. Mario Barbera.
- «Motivi ideali e linee di orientamento della DC»; relatore: On. Enzo Occhipinti, Deputato all'ARS.

Le relazioni sono state seguite da nutriti dibattiti ai quali hanno preso parte numerosi partecipanti.

Enzo Guidotto

Selezione Provinciale di canto lirico

L'Ufficio Provinciale ENAL di Trapani organizza una Selezione Provinciale di Canto per la designazione di «Giovani» avviati allo studio del Canto e «Giovani cantanti» idonei a partecipare al XXII Festival di Canto Lirico indetto dalla Presidenza Nazionale ENAL per l'anno 1963 allo scopo di reperire, preparare e valorizzare giovani da avviare alla carriera lirica mediante l'assegnazione delle borse di studio concesse dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Tutti coloro che hanno interesse in tale senso potranno rivolgersi per le informazioni all'ENAL - Ufficio Provinciale di Trapani Via Caracca, 22 Telefono 21262.

Ditte denunciate

In data 2 marzo corrente in provincia di Trapani sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria, per infrazioni alle vigenti norme in materia di alimenti, le seguenti ditte: **Rafico - Sparacino** da Paceco per aver prodotto e messo in commercio farina contenente un tenore di umidità e ceneri accedenti il limite massimo previsto;

Loetta Giovanni da Alcamo per aver prodotto e messo in vendita pane contenente un tenore in umidità eccedente.

Riunioni didattiche all'industriale

Presso l'Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo sarà svolto un ciclo di riunioni didattiche durante le quali i vari Insegnanti dello stesso Istituto, ognuno per la propria materia, tratteranno i criteri di svolgimento del problema e del suo coordinamento con le altre discipline che si impartiscono nell'Istituto.

Si susseguiranno nell'ordine: il prof. Cosimo Ganciano per le materie letterarie, la prof.ssa Gentile Orsola per la matematica, il prof. Antonio Papa per la fisica, il prof. La Massa Francesco per le Scienze, la prof.ssa Franca Angotta per la lingua Inglese, il v. ing. Vito Barone per le Materie Tecniche, il prof. Francesco Casuccio per le esercitazioni pratiche ed il prof. Aldo Saffioti per l'educazione Fisica.

Lo scopo di tali riunioni è quello di determinare un proficuo e vivo scambio di idee tra i Docenti, su tutte le discipline di insegnamento, al fine di pervenire alla migliore attuazione dei metodi didattici, sia in adeguamento

CRISTIANESIMO E SOCIALITA'

La città della mia fantasia



L'articolo di S. E. Mons. Chiavari, riprodotto dall'« Osservatore Romano », documenta la funzione sociale del Concilio ecumenico Vaticano II e il risentimento del Vaticano per le infondate critiche mosse ad esso dalla stampa "indipendente", asservita alla Confindustria e ai monopoli.

In uno dei quotidiani d'Italia, che si autodefinisce "independenti" ahimè, è stato letto una severa lampogna contro i Padri Conciliari, perché nel loro Messaggio al mondo avrebbero esorbitato, ritenendo il piede in un campo, che non è di loro pertinenza: il campo sociale. L'articolo osserva che "mondo cristianizzato" e "materialista non sarà mai conquistato da tentativi ritardatori e maledistri di appropriarsi delle sue aspirazioni e preoccupazioni, e — sia pure in funzione strumentale e di apostolato — di porsi in concorrenza con ben altre cattedre di giustizia distributiva e di progresso sociale".

Nell'introduzione dell'articolo l'autore ha avuto cura di dichiarare scatalogo non clericale. Ma — ci spiacce di doverlo constatare — dalle parole usate e da altre sue affermazioni risulta che egli appartiene alla schiera di quei cattolici "gloriosi", che mutano il concetto di religione, e quindi restringono arbitrariamente il campo di competenza della Chiesa.

Per costoro, infatti, la religione non è altro che un "scudolo", cioè un complesso di cerimonie e di pratiche religiose. Una religione, quindi, senza nessuna interferenza con l'ordine temporale. Dando il motto: « Il prete in sacrestia ». Contro questo ostracismo, che relega la religione nelle mistiche penombre del tempio, noi facciamo un ragionamento assai semplice. Nessuno ha diritto di proclamarsi scatalogo se non accetta gli insegnamenti del Vangelo. Or proprio dalle pagine del Vangelo risulta che la religione di Cristo non è soltanto una splendida liturgia, ornata di riti e di preghiere da recitare: è anche un ben definito contesto di vita domotiche da credere; è anche un codice di doveri sacrosanti da compiere; e di doveri — si noti bene — che investono tutta la attività dell'uomo, privata e pubblica, individuale e sociale.

Sappiamo tutti che i Farisei, accaniti oppositori di Cristo, erano gente religiosissima. Facevano lunghe preghiere, praticavano rigorosi digiuni, pagavano puntualmente anche le più minute decime per il culto nei templi. Compiavano, insomma, tutti i doveri religiosi con scrupolosa esattezza; ma trascuravano i doveri sociali, e precisamente i doveri di giustizia e di carità verso il prossimo. Or bene, sentite come Gesù li redarguisce: « Guai a voi Scribi e Farisei ipocriti, che pagate la decima della menta, del cumino e dell'aneto, e avete trascurato il più essenziale della legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Bisogna far queste cose senza omettere quelle ».

Si badi bene all'altissimo significato di questo insegnamento, da molti ignorato: la « giustizia », la « misericordia » (ossia la carità verso i miseri) e la « fedeltà » — tre virtù eminentemente sociali — formano la parte « più essenziale della legge » promulgata da Cristo.

E tra queste virtù — come avete notato — sta al primo posto la « giustizia (quindi anche la « giustizia distributiva », che il nostro "cattolico non clericale" esclude dalle competenze dei Padri Conciliari).

Perché questo primato della giustizia? Perché la giustizia è la prima esigenza della carità. Di fatto la prima carità verso i fratelli è proprio questa: dare a ciascuno ciò che gli spetta per stretto diritto; ossia usargli giustizia.

Gesù ha avuto tanta stima della giustizia e della virtù prima delle pratiche del culto. Ciò risulta in modo esplicito da un altro passo del Vangelo dove il Maestro Divino approva e loda questa sentenza di uno scriba: « Amare il prossimo come se stesso, vale di più di tutti gli olocausti » (Mc 12, 29).

Il che non meraviglia, quando si pensa che, amare e soccorrere i fratelli, è fare onore e piacere al Padre comune che sta nei cieli. Quindi è, sostanzialmente, un atto di culto divino.

Ma qui dobbiamo anche ricordare che un cattolico vero ha l'obbligo di seguire gli insegnamenti non solo di Cristo ma anche del Vangelo di Cristo. In questi ultimi tempi i Sommi Pontefici, sulle tracce del Vangelo, hanno ripetutamente insegnato e inculcato anche i doveri sociali dei figli della Chiesa. E ci vengono subito alla mente queste parole di Papa Giovanni, nell'enciclica *Mater et Magistra*: « Tengono presenti i nostri figli che quando nello svolgimento di attività temporali si seguono i principi e le direttive della dottrina sociale cristiana, non solo si viene meno a un dovere e si ledono i diritti dei propri fratelli, ma si può giungere al punto di gettare il discredito su quella stessa dottrina, quasi fosse nobile in se stessa, ma priva di virtù efficacemente orientatrice ».

Qui è affermato in modo esplicito il « dovere » di seguire la dottrina sociale cristiana

sicché quei cattolici che fanno diversamente, sono da ritenersi inadempienti e quindi scendenti.

Ma c'è di più: « la condotta di questi cattolici può gettare il discredito su questa stessa dottrina ».

Il che realmente avviene. E' ben noto che non pochi avversari della Chiesa, pur riconoscendo alcuni valori nella dottrina sociale cristiana, l'accusano di « strumentalismo »; cioè, la considerano come uno strumento forgiato dalla Chiesa all'unico scopo di tener lontani i lavoratori cattolici dal comunismo, favorendo con ciò gli interessi del capitalismo.

Accusa, questa, che è smentita anche dal fatto che i Pontefici, nel tempo stesso che insegnano i principi sociali cristiani, incitano i cattolici a realizzarli. Ecco, per esempio, l'enciclopedia dello stesso Giovanni XXIII all'Unione Cristiana degli Imprenditori e Dirigenti d'Azienda: « Ci sono tuttora squilibri e scompensi, che devono essere come una spina nel cuore di un vero cristiano seguace del Vangelo; ci sono esigenze di maggiore carità ed equità, esigenze di maggiore giustizia

distributiva, che sono postulate dalla dignità della persona umana... Questa è la meta che la Chiesa propone ai suoi figli; questo il programma che attende di essere messo in pratica dalla collaborazione di chi può e sa » (Discorso del 18 giugno 1962).

Gli « squilibri e scompensi » denunciati dal Papa esistono realmente in tutto il mondo, dove milioni e milioni di persone umane mancano del necessario, fino a morir di fame e di malattie.

E ciò mentre il progresso della tecnica produttiva va accumulando sempre maggiori ricchezze, e crea l'opulenza e la sovrabbondanza in diversi stati sociali.

Molto opportunamente, dunque, i Padri Conciliari hanno richiamato tutti gli uomini di buona volontà al dovere di una maggiore « giustizia distributiva », mediante una più equa distribuzione delle ricchezze tra gli individui, le classi, le nazioni.

Senza di una civiltà, anche si chiama cristiana, e in disarmo con il messaggio di Cristo.

me, direi quasi i lineamenti della mia fantasia, variegata su vanga, pietra su pietra, mattoni su mattoni, questa mia città ideale. E volentieri mi farei ingegnere, capomastro, muratore, architetto, carpentiere, saldatore, elettricista, geometra, falegname, stuccatore, spazzino, tutti i mestieri farei, tutti, perché la città fosse mia, propria mia, dagli scantinati ai solai, mia, com'io la vorrei. Una città che mi somigliasse, che fosse qualcosa come il mio ritratto, l'incisione a bassorilievo dei miei lineamenti sulla terra, la storia della mia vita e del mio proprio d'uomo libero.

E i visitatori, non appena giunti, sentirebbero che quella casa, quelle strade, quei vicoli scuri, quei tetti, quegli orti, e le scalinate, le chiese antiche, la gente dignitosa e severa, l'aria, gli alberi, le lucertole, i cani, i gatti, la pioggia, i gradini, tutto, tutto sono io. Le persiane verdi, l'intonaco bianco dei muri, gli scalinetti di pietra serena davanti alle porte delle case e delle chiese, i gradini nascosti e profondi, i davanzali delle finestre, il Duomo, il Palazzo del Comune, l'ospedale, le carceri, le fontane piene di vita, i bar, le botteghe, vorrei che fossero la parte esteriore di

me, direi quasi i lineamenti della mia fantasia, variegata su vanga, pietra su pietra, mattoni su mattoni, questa mia città ideale. E volentieri mi farei ingegnere, capomastro, muratore, architetto, carpentiere, saldatore, elettricista, geometra, falegname, stuccatore, spazzino, tutti i mestieri farei, tutti, perché la città fosse mia, propria mia, dagli scantinati ai solai, mia, com'io la vorrei. Una città che mi somigliasse, che fosse qualcosa come il mio ritratto, l'incisione a bassorilievo dei miei lineamenti sulla terra, la storia della mia vita e del mio proprio d'uomo libero.

E i visitatori, non appena giunti, sentirebbero che quella casa, quelle strade, quei vicoli scuri, quei tetti, quegli orti, e le scalinate, le chiese antiche, la gente dignitosa e severa, l'aria, gli alberi, le lucertole, i cani, i gatti, la pioggia, i gradini, tutto, tutto sono io. Le persiane verdi, l'intonaco bianco dei muri, gli scalinetti di pietra serena davanti alle porte delle case e delle chiese, i gradini nascosti e profondi, i davanzali delle finestre, il Duomo, il Palazzo del Comune, l'ospedale, le carceri, le fontane piene di vita, i bar, le botteghe, vorrei che fossero la parte esteriore di

me, direi quasi i lineamenti della mia fantasia, variegata su vanga, pietra su pietra, mattoni su mattoni, questa mia città ideale. E volentieri mi farei ingegnere, capomastro, muratore, architetto, carpentiere, saldatore, elettricista, geometra, falegname, stuccatore, spazzino, tutti i mestieri farei, tutti, perché la città fosse mia, propria mia, dagli scantinati ai solai, mia, com'io la vorrei. Una città che mi somigliasse, che fosse qualcosa come il mio ritratto, l'incisione a bassorilievo dei miei lineamenti sulla terra, la storia della mia vita e del mio proprio d'uomo libero.

E i visitatori, non appena giunti, sentirebbero che quella casa, quelle strade, quei vicoli scuri, quei tetti, quegli orti, e le scalinate, le chiese antiche, la gente dignitosa e severa, l'aria, gli alberi, le lucertole, i cani, i gatti, la pioggia, i gradini, tutto, tutto sono io. Le persiane verdi, l'intonaco bianco dei muri, gli scalinetti di pietra serena davanti alle porte delle case e delle chiese, i gradini nascosti e profondi, i davanzali delle finestre, il Duomo, il Palazzo del Comune, l'ospedale, le carceri, le fontane piene di vita, i bar, le botteghe, vorrei che fossero la parte esteriore di

me, direi quasi i lineamenti della mia fantasia, variegata su vanga, pietra su pietra, mattoni su mattoni, questa mia città ideale. E volentieri mi farei ingegnere, capomastro, muratore, architetto, carpentiere, saldatore, elettricista, geometra, falegname, stuccatore, spazzino, tutti i mestieri farei, tutti, perché la città fosse mia, propria mia, dagli scantinati ai solai, mia, com'io la vorrei. Una città che mi somigliasse, che fosse qualcosa come il mio ritratto, l'incisione a bassorilievo dei miei lineamenti sulla terra, la storia della mia vita e del mio proprio d'uomo libero.

E i visitatori, non appena giunti, sentirebbero che quella casa, quelle strade, quei vicoli scuri, quei tetti, quegli orti, e le scalinate, le chiese antiche, la gente dignitosa e severa, l'aria, gli alberi, le lucertole, i cani, i gatti, la pioggia, i gradini, tutto, tutto sono io. Le persiane verdi, l'intonaco bianco dei muri, gli scalinetti di pietra serena davanti alle porte delle case e delle chiese, i gradini nascosti e profondi, i davanzali delle finestre, il Duomo, il Palazzo del Comune, l'ospedale, le carceri, le fontane piene di vita, i bar, le botteghe, vorrei che fossero la parte esteriore di

me, direi quasi i lineamenti della mia fantasia, variegata su vanga, pietra su pietra, mattoni su mattoni, questa mia città ideale. E volentieri mi farei ingegnere, capomastro, muratore, architetto, carpentiere, saldatore, elettricista, geometra, falegname, stuccatore, spazzino, tutti i mestieri farei, tutti, perché la città fosse mia, propria mia, dagli scantinati ai solai, mia, com'io la vorrei. Una città che mi somigliasse, che fosse qualcosa come il mio ritratto, l'incisione a bassorilievo dei miei lineamenti sulla terra, la storia della mia vita e del mio proprio d'uomo libero.

E i visitatori, non appena giunti, sentirebbero che quella casa, quelle strade, quei vicoli scuri, quei tetti, quegli orti, e le scalinate, le chiese antiche, la gente dignitosa e severa, l'aria, gli alberi, le lucertole, i cani, i gatti, la pioggia, i gradini, tutto, tutto sono io. Le persiane verdi, l'intonaco bianco dei muri, gli scalinetti di pietra serena davanti alle porte delle case e delle chiese, i gradini nascosti e profondi, i davanzali delle finestre, il Duomo, il Palazzo del Comune, l'ospedale, le carceri, le fontane piene di vita, i bar, le botteghe, vorrei che fossero la parte esteriore di

me, direi quasi i lineamenti della mia fantasia, variegata su vanga, pietra su pietra, mattoni su mattoni, questa mia città ideale. E volentieri mi farei ingegnere, capomastro, muratore, architetto, carpentiere, saldatore, elettricista, geometra, falegname, stuccatore, spazzino, tutti i mestieri farei, tutti, perché la città fosse mia, propria mia, dagli scantinati ai solai, mia, com'io la vorrei. Una città che mi somigliasse, che fosse qualcosa come il mio ritratto, l'incisione a bassorilievo dei miei lineamenti sulla terra, la storia della mia vita e del mio proprio d'uomo libero.

E i visitatori, non appena giunti, sentirebbero che quella casa, quelle strade, quei vicoli scuri, quei tetti, quegli orti, e le scalinate, le chiese antiche, la gente dignitosa e severa, l'aria, gli alberi, le lucertole, i cani, i gatti, la pioggia, i gradini, tutto, tutto sono io. Le persiane verdi, l'intonaco bianco dei muri, gli scalinetti di pietra serena davanti alle porte delle case e delle chiese, i gradini nascosti e profondi, i davanzali delle finestre, il Duomo, il Palazzo del Comune, l'ospedale, le carceri, le fontane piene di vita, i bar, le botteghe, vorrei che fossero la parte esteriore di

Il Mondo Cattolico in Inghilterra

Problema dell'educazione Cattolica

I. problema di una educazione cattolica per i figli dei cattolici britannici ha presentato spesso difficoltà, ma l'attuale situazione odierna — e cioè l'enorme aumento del numero di ragazzi da educare — è la più difficile che i cattolici inglesi abbiano mai dovuto affrontare.

L'incremento demografico verificatosi dopo la II guerra mondiale — e che gli educatori conoscono anche troppo — è stato maggiore tra i cattolici e si è verificato in un momento in cui vigono nuovi regolamenti di edilizia scolastica, alcune restrizioni nelle sovvenzioni e speciali regole di insegnamento confessionale.

Ciò non di meno, con l'utilissimo aiuto del Consiglio per l'Educazione Cattolica e la generosità di vari donatori, negli ultimi anni sono state costruite alcune belle scuole. Veda, ad esempio, la nuova scuola secondaria di Beth, nella diocesi di Westminster. La città di Beth, edificio del quale chiunque potrebbe esserne orgoglioso. Di disegno moderno, spesso si vedono nei migliori esempi di moderna architettura industriale, le sue finestre guardano ad ovest attraverso l'ampia e boscosa vallata del fiume Avon. I ragazzi che trascorrono la loro vita scolastica ne usciranno non soltanto con i precetti della loro fede e con le basi di una solida istruzione, ma anche con una profonda conoscenza delle bellezze della natura.

Alti oneri finanziari

Vedrà poi la nuova scuola secondaria moderna di Maidstone, Londra, che spicca come una affermazione di fiducia nell'avvenire. E' luminosa, aerea e spaziosa — molto diversa dall'antico edificio che

sorte a breve distanza, e ove le aule scolastiche erano piccole e scure.

Questo tipo di edificio costa molto; ma quando sostiene un edificio vecchio, il Ministero dell'Educazione paga il 75 per cento del costo di costruzione. Nel 1961, il numero di scuole cattoliche iscritte nell'elenco del Ministero era di 2106, contro 1.800 circa nel 1947, e il numero degli allievi è salito da 350.494 a 568.000.

Il resto della spesa educativa, tuttavia, deve essere raccolto da ogni parrocchia. Ad ogni parrocchia è assegnata una quota annua, proporzionale ai suoi mezzi, che va aggiunta al totale diocesano.

Il programma di edilizia di Westminster (Londra) per il 1947-1964 costerà almeno Lst. 4.500.000. Liverpoole, nel Lancashire, che ha un afflusso di immigrati della Repubblica Irlandese e dalle Indie Occidentali, affronta, per lo stesso periodo, una spesa di Lst. 13.000.000. Anche le aree industrialmente depresse dell'Inghilterra nord-orientale — la diocesi di Hexham e Newcastle nel Northumberland, per esempio — hanno dovuto sobbarcarsi ad un programma oneroso; quello della diocesi cattolica, prima di essere finito, quasi Lst. 6 milioni.

Per la popolazione cattolica dell'Inghilterra e del Galles la spesa totale ammonta probabilmente a Lst. 72.000.000.

Problema di distribuzione

Tutta questa nuova edilizia ed i problemi di distribuire le nuove scuole in modo da utilizzare nel miglior modo possibile il denaro raccolto hanno portato ad una piccola rivoluzione che ha dato da pensare ad alcuni membri del

Altro problema posto dallo aumento degli allievi è l'urgente necessità di provvedere un maggior numero di insegnanti.

Un tempo nelle scuole cattoliche di gran parte del insegnamento veniva impartito da uomini e donne appartenenti agli ordini religiosi. Dato l'assai maggiore numero di scuole, ciò non è più possibile.

Collegi per insegnanti

Per addestrare i nuovi insegnanti laici cattolici occorrono, si stanno istituendo quattro nuovi collegi cattolici di addestramento. Il più rivoluzionario di questi sarà forse il Christ's College di Liverpoole, perché sarà misto. Le 220 studentesse ed i 200 studenti verranno istruiti e

addestrati dal clero diocesano e dalle Suore Orsoline.

A Leeds, nello Yorkshire, vi sarà un collegio composto di due collegi (uno maschile e uno femminile) che avranno entrambi lo stesso personale insegnante. A Birmingham, Warwickshire, le suore del Bambin Gesù stanno per creare un collegio che si specializzerà in psicologia infantile, mentre a Nottingham le suore di Loreto dirigono un collegio per 300 donne, che in definitiva potrà ospitarne 400.

Questi nuovi collegi completeranno l'opera che già viene compiuta a Mount Pleasant (Liverpoole) e al collegio di S. Maria a Strawberry Hill, presso Londra, che si sono affermati come collegi di addestramento di primissimo ordine.

M. A. Butcher

addestrati dal clero diocesano e dalle Suore Orsoline.

A Leeds, nello Yorkshire, vi sarà un collegio composto di due collegi (uno maschile e uno femminile) che avranno entrambi lo stesso personale insegnante. A Birmingham, Warwickshire, le suore del Bambin Gesù stanno per creare un collegio che si specializzerà in psicologia infantile, mentre a Nottingham le suore di Loreto dirigono un collegio per 300 donne, che in definitiva potrà ospitarne 400.

Questi nuovi collegi completeranno l'opera che già viene compiuta a Mount Pleasant (Liverpoole) e al collegio di S. Maria a Strawberry Hill, presso Londra, che si sono affermati come collegi di addestramento di primissimo ordine.

M. A. Butcher

addestrati dal clero diocesano e dalle Suore Orsoline.

A Leeds, nello Yorkshire, vi sarà un collegio composto di due collegi (uno maschile e uno femminile) che avranno entrambi lo stesso personale insegnante. A Birmingham, Warwickshire, le suore del Bambin Gesù stanno per creare un collegio che si specializzerà in psicologia infantile, mentre a Nottingham le suore di Loreto dirigono un collegio per 300 donne, che in definitiva potrà ospitarne 400.

Questi nuovi collegi completeranno l'opera che già viene compiuta a Mount Pleasant (Liverpoole) e al collegio di S. Maria a Strawberry Hill, presso Londra, che si sono affermati come collegi di addestramento di primissimo ordine.

M. A. Butcher

addestrati dal clero diocesano e dalle Suore Orsoline.

A Leeds, nello Yorkshire, vi sarà un collegio composto di due collegi (uno maschile e uno femminile) che avranno entrambi lo stesso personale insegnante. A Birmingham, Warwickshire, le suore del Bambin Gesù stanno per creare un collegio che si specializzerà in psicologia infantile, mentre a Nottingham le suore di Loreto dirigono un collegio per 300 donne, che in definitiva potrà ospitarne 400.

Questi nuovi collegi completeranno l'opera che già viene compiuta a Mount Pleasant (Liverpoole) e al collegio di S. Maria a Strawberry Hill, presso Londra, che si sono affermati come collegi di addestramento di primissimo ordine.

M. A. Butcher

addestrati dal clero diocesano e dalle Suore Orsoline.

A Leeds, nello Yorkshire, vi sarà un collegio composto di due collegi (uno maschile e uno femminile) che avranno entrambi lo stesso personale insegnante. A Birmingham, Warwickshire, le suore del Bambin Gesù stanno per creare un collegio che si specializzerà in psicologia infantile, mentre a Nottingham le suore di Loreto dirigono un collegio per 300 donne, che in definitiva potrà ospitarne 400.

Questi nuovi collegi completeranno l'opera che già viene compiuta a Mount Pleasant (Liverpoole) e al collegio di S. Maria a Strawberry Hill, presso Londra, che si sono affermati come collegi di addestramento di primissimo ordine.

M. A. Butcher

addestrati dal clero diocesano e dalle Suore Orsoline.

A Leeds, nello Yorkshire, vi sarà un collegio composto di due collegi (uno maschile e uno femminile) che avranno entrambi lo stesso personale insegnante. A Birmingham, Warwickshire, le suore del Bambin Gesù stanno per creare un collegio che si specializzerà in psicologia infantile, mentre a Nottingham le suore di Loreto dirigono un collegio per 300 donne, che in definitiva potrà ospitarne 400.

Questi nuovi collegi completeranno l'opera che già viene compiuta a Mount Pleasant (Liverpoole) e al collegio di S. Maria a Strawberry Hill, presso Londra, che si sono affermati come collegi di addestramento di primissimo ordine.

M. A. Butcher

Carmen Scano vince a Milano il Premio "Opera prima 1962"

L'annuale premio « Opera prima », una delle più significative manifestazioni d'arte drammatica dell'ENAL, indetta con la cooperazione della SIAD e dell'ONAS sotto gli auspicci del Comune di Milano, è stato assegnato per il 1962 alla scrittrice Carmen Scano di Genova, per la commedia

« Allegria, Colomba ». I numerosi lavori partecipanti al Concorso, il quale si svolge in collegamento con l'Associazione Internazionale del Théâtre des Amateurs, sono state esaminati da una Giuria presieduta da Lorenzo Ruggi e composta da Aldo De Benedetti, Roberto De Monticelli, Alessandro De Stefani, Mario Federici, Ciriò Fontana, Giuseppe Lanza, Paolo Levi, Umberto Marucchi, Carlo Maria Penna e Giulio Trevisani, che al termine dell'esame ha inoltre segnalato le opere « Morte di un marito », di Mario Fratti; « Giocattoli per ragazzi malati », di Adriano Lo Savio; e « La ragazza di fronte », di Olga Rigotti. Lo ENAL di Milano, che ha curato l'organizzazione del Concorso, presenterà al giudizio del pubblico ambrosiano il lavoro premiato con mezzo milione di lire, al Teatro « Renato Simoni » di Via Manzoni nella prossima primavera.

« Allegria, Colomba ». I numerosi lavori partecipanti al Concorso, il quale si svolge in collegamento con l'Associazione Internazionale del Théâtre des Amateurs, sono state esaminati da una Giuria presieduta da Lorenzo Ruggi e composta da Aldo De Benedetti, Roberto De Monticelli, Alessandro De Stefani, Mario Federici, Ciriò Fontana, Giuseppe Lanza, Paolo Levi, Umberto Marucchi, Carlo Maria Penna e Giulio Trevisani, che al termine dell'esame ha inoltre segnalato le opere « Morte di un marito », di Mario Fratti; « Giocattoli per ragazzi malati », di Adriano Lo Savio; e « La ragazza di fronte », di Olga Rigotti. Lo ENAL di Milano, che ha curato l'organizzazione del Concorso, presenterà al giudizio del pubblico ambrosiano il lavoro premiato con mezzo milione di lire, al Teatro « Renato Simoni » di Via Manzoni nella prossima primavera.

SANITARI
A TRAPANI

Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina Interna
Specialista Malattie Apparatto Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia
Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 28460

Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 - Tel. 21002

LIBRI "Un fiume, un amore," di Luigi Fiorentino

Quando un poeta della forza di Luigi Fiorentino (tradotto in varie lingue) presenta la somma di se stesso nel pieno della sua maturità d'artista è con profonda riverenza che ci si deve avvicinare alla sua opera già che in essa non è solo un piccolo squarcio d'anima né tantomeno una retorica contingente, ma la storia di tutta una vita macerata al tormento creativo e donata in pasto agli uomini perché da essa possano trarne e gioia e soddisfazione spirituale.

L'itinerario poetico di Luigi Fiorentino, iniziato con « Basalto del tuo corpo » continuato con « Basalto », « Cielo e pietra », « Sentimento » rinnovellati in alcune forme tecniche anche le poesie più recenti e inedite, che sono quelle del Fiorentino di quest'ultima stagione, che è la stagione della sua piena maturità e del suo costante amore verso la Sicilia, dalla quale gli sono venuti i motivi più schietti della sua poesia.

Al volume "Un fiume, un amore" ci introduce il noto critico, prof. Ettore Mazzi, il quale fa una

acuta disamina dei valori artistici e spirituali della poetica fiorentiniana, partendo dalle prime prove nelle quali il Poeta, in virtù della felice mediazione fra magia visiva e classicità, fu ispirato ad oltrepassare il simbolismo e le funzioni allegoriche delle prime generazioni degli ermetici. « La poesia di Luigi Fiorentino — dice il prof. Mazzi — con l'autorità che le viene dalle sue fresche iniziali ragioni visive, con l'autorità attribuita dell'educazione classica, si pone oggi nella stagione poetica postermetica, di fronte ed entro una crisi che non è più, come per il passato, fabbrica sapiente di illuminazioni e di funzioni di recupero di una sottilissima e fragile disponibilità comunicativa, ma franca ricerca di verità che resistono, di ancoraggi fermi nel tempo e nello spazio, di illusioni che si risolvono in speranze e in invocazioni all'uomo, poiché egli si senta fratello all'uomo, in un ordine di comunicazione universale ».

Irene Marusso

Quando un poeta della forza di Luigi Fiorentino (tradotto in varie lingue) presenta la somma di se stesso nel pieno della sua maturità d'artista è con profonda riverenza che ci si deve avvicinare alla sua opera già che in essa non è solo un piccolo squarcio d'anima né tantomeno una retorica contingente, ma la storia di tutta una vita macerata al tormento creativo e donata in pasto agli uomini perché da essa possano trarne e gioia e soddisfazione spirituale.

L'itinerario poetico di Luigi Fiorentino, iniziato con « Basalto del tuo corpo » continuato con « Basalto », « Cielo e pietra », « Sentimento » rinnovellati in alcune forme tecniche anche le poesie più recenti e inedite, che sono quelle del Fiorentino di quest'ultima stagione, che è la stagione della sua piena maturità e del suo costante amore verso la Sicilia, dalla quale gli sono venuti i motivi più schietti della sua poesia.

Al volume "Un fiume, un amore" ci introduce il noto critico, prof. Ettore Mazzi, il quale fa una

Quando un poeta della forza di Luigi Fiorentino (tradotto in varie lingue) presenta la somma di se stesso nel pieno della sua maturità d'artista è con profonda riverenza che ci si deve avvicinare alla sua opera già che in essa non è solo un piccolo squarcio d'anima né tantomeno una retorica contingente, ma la storia di tutta una vita macerata al tormento creativo e donata in pasto agli uomini perché da essa possano trarne e gioia e soddisfazione spirituale.

L'itinerario poetico di Luigi Fiorentino, iniziato con « Basalto del tuo corpo » continuato con « Basalto », « Cielo e pietra », « Sentimento » rinnovellati in alcune forme tecniche anche le poesie più recenti e inedite, che sono quelle del Fiorentino di quest'ultima stagione, che è la stagione della sua piena maturità e del suo costante amore verso la Sicilia, dalla quale gli sono venuti i motivi più schietti della sua poesia.

Al volume "Un fiume, un amore" ci introduce il noto critico, prof. Ettore Mazzi, il quale fa una

Quando un poeta della forza di Luigi Fiorentino (tradotto in varie lingue) presenta la somma di se stesso nel pieno della sua maturità d'artista è con profonda riverenza che ci si deve avvicinare alla sua opera già che in essa non è solo un piccolo squarcio d'anima né tantomeno una retorica contingente, ma la storia di tutta una vita macerata al tormento creativo e donata in pasto agli uomini perché da essa possano trarne e gioia e soddisfazione spirituale.

L'itinerario poetico di Luigi Fiorentino, iniziato con « Basalto del tuo corpo » continuato con « Basalto », « Cielo e pietra », « Sentimento » rinnovellati in alcune forme tecniche anche le poesie più recenti e inedite, che sono quelle del Fiorentino di quest'ultima stagione, che è la stagione della sua piena maturità e del suo costante amore verso la Sicilia, dalla quale gli sono venuti i motivi più schietti della sua poesia.

Al volume "Un fiume, un amore" ci introduce il noto critico, prof. Ettore Mazzi, il quale fa una

Quando un poeta della forza di Luigi Fiorentino (tradotto in varie lingue) presenta la somma di se stesso nel pieno della sua maturità d'artista è con profonda riverenza che ci si deve avvicinare alla sua opera già che in essa non è solo un piccolo squarcio d'anima né tantomeno una retorica contingente, ma la storia di tutta una vita macerata al tormento creativo e donata in pasto agli uomini perché da essa possano trarne e gioia e soddisfazione spirituale.

L'itinerario poetico di Luigi Fiorentino, iniziato con « Basalto del tuo corpo » continuato con « Basalto », « Cielo e pietra », « Sentimento » rinnovellati in alcune forme tecniche anche le poesie più recenti e inedite, che sono quelle del Fiorentino di quest'ultima stagione, che è la stagione della sua piena maturità e del suo costante amore verso la Sicilia, dalla quale gli sono venuti i motivi più schietti della sua poesia.

Al volume "Un fiume, un amore" ci introduce il noto critico, prof. Ettore Mazzi, il quale fa una

Quando un poeta della forza di Luigi Fiorentino (tradotto in varie lingue) presenta la somma di se stesso nel pieno della sua maturità d'artista è con profonda riverenza che ci si deve avvicinare alla sua opera già che in essa non è solo un piccolo squarcio d'anima né tantomeno una retorica contingente, ma la storia di tutta una vita macerata al tormento creativo e donata in pasto agli uomini perché da essa possano trarne e gioia e soddisfazione spirituale.

L'itinerario poetico di Luigi Fiorentino, iniziato con « Basalto del tuo corpo » continuato con « Basalto », « Cielo e pietra », « Sentimento » rinnovellati in alcune forme tecniche anche le poesie più recenti e inedite, che sono quelle del Fiorentino di quest'ultima stagione, che è la stagione della sua piena maturità e del suo costante amore verso la Sicilia, dalla quale gli sono venuti i motivi più schietti della sua poesia.

Al volume "Un fiume, un amore" ci introduce il noto critico, prof. Ettore Mazzi, il quale fa una

Quando un poeta della forza di Luigi Fiorentino (tradotto in varie lingue) presenta la somma di se stesso nel pieno della sua maturità d'artista è con profonda riverenza che ci si deve avvicinare alla sua opera già che in essa non è solo un piccolo squarcio d'anima né tantomeno una retorica contingente, ma la storia di tutta una vita macerata al tormento creativo e donata in pasto agli uomini perché da essa possano trarne e gioia e soddisfazione spirituale.

L'itinerario poetico di Luigi Fiorentino, iniziato con « Basalto del tuo corpo » continuato con « Basalto », « Cielo e pietra », « Sentimento » rinnovellati in alcune forme tecniche anche le poesie più recenti e inedite, che sono quelle del Fiorentino di quest'ultima stagione, che è la stagione della sua piena maturità e del suo costante amore verso la Sicilia, dalla quale gli sono venuti i motivi più schietti della sua poesia.

Al volume "Un fiume, un amore" ci introduce il noto critico, prof. Ettore Mazzi, il quale fa una

Quando un poeta della forza di Luigi Fiorentino (tradotto in varie lingue) presenta la somma di se stesso nel pieno della sua maturità d'artista è con profonda riverenza che ci si deve avvicinare alla sua opera già che in essa non è solo un piccolo squarcio d'anima né tantomeno una retorica contingente, ma la storia di tutta una vita macerata al tormento creativo e donata in pasto agli uomini perché da essa possano trarne e gioia e soddisfazione spirituale.

L'itinerario poetico di Luigi Fiorentino, iniziato con « Basalto del tuo corpo » continuato con « Basalto », « Cielo e pietra », « Sentimento » rinnovellati in alcune forme tecniche anche le poesie più recenti e inedite, che sono quelle del Fiorentino di quest'ultima stagione, che è la stagione della sua piena maturità e del suo costante amore verso la Sicilia, dalla quale gli sono venuti i motivi più schietti della sua poesia.

Al volume "Un fiume, un amore" ci introduce il noto critico, prof. Ettore Mazzi, il quale fa una

Quando un poeta della forza di Luigi Fiorentino (tradotto in varie lingue) presenta la somma di se stesso nel pieno della sua maturità d'artista è con profonda riverenza che ci si deve avvicinare alla sua opera già che in essa non è solo un piccolo squarcio d'anima né tantomeno una retorica contingente, ma la storia di tutta una vita macerata al tormento creativo e donata in pasto agli uomini perché da essa possano trarne e gioia e soddisfazione spirituale.

L'itinerario poetico di Luigi Fiorentino, iniziato con « Basalto del tuo corpo » continuato con « Basalto », « Cielo e pietra », « Sentimento » rinnovellati in alcune forme tecniche anche le poesie più recenti e inedite, che sono quelle del Fiorentino di quest'ultima stagione, che è la stagione della sua piena maturità e del suo costante amore verso la Sicilia, dalla quale gli sono venuti i motivi più schietti della sua poesia.

Al volume "Un fiume, un amore" ci introduce il noto critico, prof. Ettore Mazzi, il quale fa una



IL FARO

SPORT



Tentata invasione di campo a Chieti

L'arbitro in stato d'assedio al "Civitella"

Servizio di Vincenzo Russo

CHIETI — Ed eccoci, amici lettori, stavolta puntuali all'appuntamento che a suo tempo avevamo dovuto rinviare, a causa della neve, per la gara Chieti - Trapani.

L'atteso incontro di recupero tra i neroverdi locali ed i granata trapanesi, lanciati improvvisamente verso l'agganciamento della capolista Potenza e verso nuovi più positivi o impegnativi traguardi, ha fatto registrare un risultato pari che è senza dubbio da ritenersi soddisfacente per gli ospiti che giocavano fuori le mura amiche, mentre è addirittura negativo per i locali che vedono diminuite le loro possibilità di salvezza. Questo fatto fa comprendere quanto è successo a Chieti e che in appresso diremo.

Il «Civitella» è stato sempre per chiunque e per il Trapani in particolare un campo difficile per cui l'impresa di lasciare imbattuti il campo testino assume un valore ancora più elevato ed un significato meritorio.

Ne vale mettere in evidenza il fatto che il pareggio dei siciliani sia stato ottenuto su calcio di rigore (per qualcuno inesistente), giacché anche la rete dei locali è scaturita allo stesso modo per un penalty concesso dall'arbitro. E poi, se è vero che a caval donato non si guarda in bocca, il risultato di parità, comunque raggiunto, è da ritenersi valido e prezioso se non altro perché rilancia ancor più la squadra della città delle saline alla lotta accesa per la conquista della prima poltrona e l'agognata promozione nella serie superiore.

Ci pare tuttavia opportuno mettere in evidenza la condotta dei Trapani: una condotta rivelatasi onesta nel fatto di avere concesso una mezza ala (Castaldi) ad un lavoro di troppa copertura cosicché il giovane trapanese non ha potuto effettuare un gioco di appoggio all'attacco. Questo reparto ha così risentito, e non poco, del mancato apporto di uno dei suoi componenti. Se il Trapani infatti, avesse avuto più coraggio e più avesse mirato ad attaccare con maggiore veemenza Bellagamba avrebbe potuto esser costretto alla capitolazione. Ma forse i trapanesi miravano ad un risultato pari, ed è soltanto così che può esser compreso, ma non a nostro avviso giustificato, l'impiego tattico di una mezza ala specie quando l'altra (Bres-

più a difendersi che ad attaccare il compito dei Chieti è stato facilitato e si è, quindi, visto la squadra locale dominare per un lungo lasso di tempo. E buon per i trapanesi che anche l'allenatore testino aveva in partenza commesso la sua brava «papa» nel mettere in squadra l'anziano Moro il quale avrebbe dovuto, nelle intenzioni del trainer locale, coordinare il gioco dell'attacco e che invece è sparito ben presto dalla mischia. Si è così notato un ottimo Mazzi che lasciato libero da compiti di controllo ha saputo andare a destra e a manca, tuttavia senza un apporto preordinato, costante e preciso, di appoggio alla prima linea granata. E buon per i trapanesi anche che il

Chieti si sia trovato con un Gasparini zoppicante. Senza l'errore dell'allenatore Petagna e senza l'infornuto di Gasparini forse il Chieti avrebbe potuto spuntarla. Diciamo forse perché la retroguardia granata è apparsa forte e tetragona con un Bastiani, Zanellato, De Togni e Bagagli, capaci di difendersi anche senza l'apporto di Castaldi che invece sarebbe stato molto utile al gioco della prima linea trapanese.

Ed invece Montanari e Fontana l'uno e l'altro liberi da compiti di marcia delle mezze ali avversari si sono impadroniti del centrocampo dando il via alla supremazia dei locali.

Così stando le cose l'incontro è stato il tipico incontro da risultato ad occhiali. Invece il pareggio c'è stato sì, ma per uno a uno giacché il romano Pieroni ha creduto opportuno concedere alle due squadre un rigore per parte. Il primo al 40' a favore del Chieti, e che Bacci ha realizzato il secondo al 18' del secondo tempo, e che Bresolin per i trapanesi ha spedito nel sacco avversario.

È stato questo un rigore che i tifosi locali non hanno digerito e che ha tramutato il «Civitella» in un campo minato, sul punto di esplodere in uno dei più neri fattacci di cronaca pseudosportiva. Un settore dei popolari è diventato tumultuoso e vi è anche stato un tentativo di invasione di campo represso prontamente ma anche miracolosa-



DE TOGNI



BASTIANI



ZANELLATO

Vincenzo Russo

TRAPANI — Si sono svolte domenica scorsa presso l'aeroporto di Milo le semifinali di corsa campestre per il campionato provinciale studentesco. In base ai risultati ottenuti, domenica prossima gli studenti atleti dei gruppi sportivi scolastici daranno vita alle finali secondo le batterie che di seguito riportiamo e da cui appare che l'Industriale di Mazara, il Professionale di Trapani e il Commerciale di Trapani sono i G.G. S.S. che si contendono il titolo di Campione Provinciale.

BATTERIA DEI PRIMI
Sciara Sebastiano Maglie

BATTERIA DEI SECONDI
Bonura Leon, Nautico Trapani; Gioia G.ppe Maglie Partanna; Ferro Baldrè Liceo Alcamo; D'Angelo Ing. Geometri Trapani; Leone Salvatore, Tecnico Alcamo; Fasulo Lorenzo Liceo Mazara; Cangiulino P. Comle Marsala; Sorrentino G. Agrario Marsala; Galati Domenico Tec. Alcamo; Oddo G.ppe Liceo Cetraro; Russetti Vito Maglie Partanna; Cassone Lib. Comle Trapani; Isca Filippo Liceo Trapani; Bosco Calog. Agrario Marsala; Pisciotta An. Ma.le

BATTERIA DEI TERZI
Balsamo Nicolò Agrario Marsala; Parrinello Gio. Comle Marsala; Gioia G.ppe Liceo Cetraro; Catto Nico. Liceo Marsala; Aestru Vito Maglie Trapani; Reina Carlo. Liceo Marsala; Bucalo Amilino Comle Marsala; Di Girolamo G.ppe Prof.le Marsala; Falco Vito Liceo Marsala; N. so Roberto Comle Trapani; Cifuffo Ant. Liceo Alcamo; Farinella Luc. Prof.le Marsala; Rondello Ros. Geom. Trapani; Cammarata Paolo Comle Cetraro; Bua Giuseppe Comle Cetraro; Licata Pietro Ind.le Mazara; D'Antonio Ant. Liceo Cetraro; Tadeo F. sco Comle Cetraro; Badaluceo G.ppe Nautico Trapani.

BATTERIA DEI QUARTI
Catalano Michele Tecnico Alcamo; Milanesi Luigi Sciara Trapani; Gerardi Vito Prof. Marsala; Florino Gaspare Comle Marsala; Pioni G.ppe Liceo Trapani; C. maudo G.ppe Agrario Marsala; Lo Monaco Lorenzo Tecnico Alcamo; Benivenga Gio. Sciara Trapani; Perrone Antonino Liceo Mazara; Fiorino Ant. Liceo C. mare; Poca Bona Salvatore Liceo Mazara; Andolina G.ppe Sciara Trapani; Campo Salvatore Comle Trapani; Accardo Cal. Maglie Trapani Di Grazia Rosario Tecnico Alcamo; Tringolo Antonio Liceo Mazara; Crescendo Antonio Liceo Castellammare; Undari Antonio Liceo Cetraro; Bongiorno Ignazio Comle Cetraro.

BATTERIA DEI QUINTI
Licata F.sco Liceo Cetraro; Salerno Leonardo Liceo Mazara; Picara Benito Maglie Trapani; Messina Benedetto Liceo Trapani; Giannuzzi Renato Liceo C. mare; Di Gaetano Liceo s. C. mare; C. chipinti Orazio Comle Marsala; Cardinale Salvatore Prof.le Mazara; Marrone Vito Maglie Partanna; Farantello G.ppe Prof.le Marsala; Madonia Olevi Sciara Trapani; Mureddu Tommaso G.ppe Trapani; Civillotti Vito Nautico Trapani; Candia Costantino Nautico Trapani; Scialoja Paolo Liceo Alcamo; Guelfo Giovanni Comle Cetraro; Velluto Prof.le Marsala; Garofalo Vito. Liceo C. mare; Grimaldi di Filippo Prof. Trapani; N. Giuseppe Tecnico Alcamo.

Il ruolo di Corrao

(Segue dalla 1.a pagina) P.C.I., sia pure col solito spicchetto per le alodole rappresentate dal pretestuoso appellativo di "indipendente".

Abbiamo citato quanto già era stato pubblicato perché nelle parole del D'Amico si ha la prova dei moti che hanno indotto gli amici del Corrao a un seguito nel suo funambolico trasformismo e si ha anche la spiegazione del ruolo che oggi l'on. Corrao svolge nelle liste comuniste.

Il ruolo dell'on. Ludovico Corrao nelle liste comuniste è, oggi, quello di spicchetto per le alodole col pretestuoso appellativo di "indipendente". Il P.C.I., con la sua tattica spregiudicata non si è meno, ma è meno, meno preoccupato di una linea politica e ideologica da osservare quanto piuttosto di una strumentalità di uomini come il Corrao ed il Marullo i cui nomi potessero ammorbidire i timori di determinati ceti e categorie nei confronti del comunismo.

Non sappiamo, se per altro, il partito comunista abbia fatto un buon affare inserendo il Corrao ed il Marullo nelle proprie liste: pensiamo che dovrà far confidare su di essi i voti dei suoi iscritti se vuole sperare in un aumento di

consensi che i due candidati dovrebbero determinare. Ed in tal caso il vantaggio del risultato elettorale sarebbe piuttosto del Corrao e del Marullo.

Ma il partito comunista, regalando eventualmente un seggio di deputato ed uno di senatore, compenserà le falle aperte con le dimissioni dell'Avv. Gentile, del Sig. Esposito e di altri? Potrà, il partito comunista fare svolgere al Corrao ed al Marullo il ruolo di fiancheggiatori non classificati con etichetta di partito. Ma quanto potrà essere utile al partito comunista tale ruolo se già tanti ex-amici hanno abbandonato il Corrao?

Ad ogni modo non è nostro compito fare calcoli per il partito comunista.

Ci preme solo constatare il ruolo del Corrao.

Il riferimento a recenti avvenimenti che se possono di chiudere speranze, non possono certo alimentare premature illusioni, comporta valutazioni ed impegni che superano di gran lunga la nostra modesta portata e, ci si consenta, superano di molto la portata del ruolo dell'on. Corrao nelle liste comuniste.

Sviluppo turistico

(segue dalla 1.a pagina)

sabili il seguente telegramma: «Pregasi vivamente Signoria Vostra Onorevole volere svolgere autorevole interessamento per immediata discussione disegno legge su provvedimenti sviluppo economia turistica siciliana. Già presentato competente assessore stop sua approvazione riveste particolare importanza al fine di risoluzione attuale gravissima crisi settore turistico e favorire sviluppo economia isole minori e Castellammare Golfo stop ringraziamenti anticipati ed ossequi - Di Gaetano Commissario Enturismo Trapani».

che, dopo avere affrontato senza sovvenzioni regionali due stagioni a prezzo di notevole sacrificio e con l'incalcolabile solidarietà degli Istituti di Credito, si vedrebbe costretto a sospendere la sua attività, non potendo, né essendo ragionevole, affrontare ulteriori scoperture bancarie.

che, dopo avere affrontato senza sovvenzioni regionali due stagioni a prezzo di notevole sacrificio e con l'incalcolabile solidarietà degli Istituti di Credito, si vedrebbe costretto a sospendere la sua attività, non potendo, né essendo ragionevole, affrontare ulteriori scoperture bancarie.

che, dopo avere affrontato senza sovvenzioni regionali due stagioni a prezzo di notevole sacrificio e con l'incalcolabile solidarietà degli Istituti di Credito, si vedrebbe costretto a sospendere la sua attività, non potendo, né essendo ragionevole, affrontare ulteriori scoperture bancarie.

che, dopo avere affrontato senza sovvenzioni regionali due stagioni a prezzo di notevole sacrificio e con l'incalcolabile solidarietà degli Istituti di Credito, si vedrebbe costretto a sospendere la sua attività, non potendo, né essendo ragionevole, affrontare ulteriori scoperture bancarie.

Il Partito Comunista va alle elezioni senza prospettive

(segue dalla 1.a pagina) con la registrazione obiettiva, se non con il riconoscimento esplicito, degli enormi progressi compiuti dall'Italia in questi ultimi quindici anni.

Risibili sono addirittura le parti dedicate all'agricoltura, al Mezzogiorno e alla programmazione economica, ed invano si cercherebbero lumi sul significato di formule come "una generale riforma agraria", "nuovi strumenti di intervento nelle zone depresse" e "programmazione democratica e non autoritaria e burocratica".

Manco a farlo apposta, le specificazioni al contrario si sprecano, quando si passa alla politica estera. Qui tutto diventa chiaro e fin troppo esplicito: "Il primo obiettivo su cui si misura una svolta a sinistra" resta per i comunisti italiani "una politica di pace" e questa ben inteso, si, significa per il P.C.I. il disimpegno da tutti i blocchi militari e la neutralità; un'azione conseguente per giungere a un disarmo generale controllato".

ne politica essenziale è la sconfitta DC, l'unità delle sinistre per battere la DC". L'altra faccia del partito comunista, all'apertura della campagna elettorale, è il pesante autocritismo interno che conosce nuovi posti nella spietata epurazione dei gruppi parlamentari. Almeno 50 deputati e venti senatori non vengono ripresentati, e vengono esclusi dalle liste con un procedimento sommario, senza nessun rispetto, non si dice della volontà degli elettori, ma delle stesse designazioni dei Comitati Federali. Le vittorie preferite sono gli ultimi componenti della "vecchia guardia", gli unici, in fondo, che credevano ancora ai programmi di rivoluzione sociale del P.C.I., le figure più note della resistenza antifascista e antifranchista: Maglietta,

ne politica essenziale è la sconfitta DC, l'unità delle sinistre per battere la DC". L'altra faccia del partito comunista, all'apertura della campagna elettorale, è il pesante autocritismo interno che conosce nuovi posti nella spietata epurazione dei gruppi parlamentari. Almeno 50 deputati e venti senatori non vengono ripresentati, e vengono esclusi dalle liste con un procedimento sommario, senza nessun rispetto, non si dice della volontà degli elettori, ma delle stesse designazioni dei Comitati Federali. Le vittorie preferite sono gli ultimi componenti della "vecchia guardia", gli unici, in fondo, che credevano ancora ai programmi di rivoluzione sociale del P.C.I., le figure più note della resistenza antifascista e antifranchista: Maglietta,

Moscattelli, Bonfantini, Colombi. Decine di anni di carcere e di guerra civile, spesi spesso con una effettiva fede nella libertà e nella giustizia. Fino a che queste figure erano ancora sfruttabili per capeggiare cortei e manifestazioni di piazza, il P.C.I. le ha conservate; oggi che il progressivo isolamento dei comunisti non offre altra prospettiva che un tentativo di dinamica presenza parlamentare, gli "eroi" della Resistenza sono sacrificati senza scrupolo ai funzionari di partito e ai "tecnici" del sindacato moderno, certamente più adatti ad attendere il trionfo delle "vie italiane al socialismo".

Una "via" che sarà molto, ma molto, lunga, per il P.C.I. tanto lunga che non mancherà occasione perché anche i brillanti giovani delle "nuove leve" del partito facciano la fine degli esponenti della "vecchia guardia".

Ministri a Tribuna Elettorale

(segue dalla prima pag.)

«Non immagineri che un membro di un collegio giudicante della magistratura andasse alla televisione a parlare di ciò che ha appreso nel corso di una inchiesta ancora non terminata».

I Ministri Pastore, Mattarella e Russo hanno posto l'accento sui progressi fatti dal nostro Paese nel campo economico e in quello sociale. «E' stata una crescita — ha detto Pastore — che ci ha consentito di passare da paese prevalentemente agricolo a paese fortemente industrializzato». I consumi di energia elettrica sono aumentati, in dieci anni del 143 per cento, quello dell'acciaio sono pas-

sati da 3 milioni e mezzo a più di 12 milioni. Anche le esportazioni sono aumentate: da 685 miliardi di lire a 2.916 miliardi.

Questi rilievi del Ministro Pastore, che ha svolto il ruolo di moderatore, hanno introdotto le esposizioni dei Ministri Mattarella e Russo.

L'espansione economica ha posto problemi quanto mai complessi sia nel campo dei trasporti che in quello delle comunicazioni. L'on. Mattarella ha ricordato gli incrementi nei settori delle ferrovie e degli autotrasporti. Oggi abbiamo diecimila treni al giorno e i mezzi pubblici percorrono ottocento milioni di chilometri. Il governo ha pre-

disposto un piano per il rafforzamento delle attrezzature ferroviarie (approvato dal parlamento); questo piano interessa soprattutto le regioni meridionali, dove debbono essere impegnati due quinti dei finanziamenti.

Anche le esigenze delle comunicazioni sono cresciute con analogo ritmo. I circuiti telefonici sono oggi ottomila (qualche anno fa erano tremila). Il governo conta di poter arrivare quanto prima all'installazione di trentamila circuiti. «Abbiamo di fronte a noi — ha detto l'on. Russo — un obiettivo che può apparire ambizioso ma che io credo di fondamentale importanza: quello cioè di assicurare ad ogni utente del telefono la possibilità, con la teleselezione, di formare direttamente il numero e di parlare senza dover ricorrere alla intermediazione della centralinista».

750 MILIONI SPESE IN SICILIA

(segue dalla prima pagina)

Palermo: Consorzio Bonifica Alto e Medio Belice: L. 85 milioni; Consorzio Bonifica Serrafichera Stazione Valicungola: L. 20.000.000; Consorzio Bonifica Quattro Finanze Giardo: L. 20.000.000; Consorzio Bonifica Cufi Gioiino-Monaco S. Nicola: L. 20.000.000; Ragusa: Consorzio Bonifica di Scicli: L. 5.000.000; Consorzio Bonifica Paludi di I. spica: L. 5.000.000.

Siracusa: Consorzio Bonifica Lago di Lentini: L. 35 milioni; Consorzio Bonifica Pantano di Lentini: L. 10.000.000; Consorzio Bonifica Paludi di Lisimelle: L. 10.000.000. Province Varie: Ente per la Riforma Agraria in Sicilia: L. 45.000.000.

no L. 40.000.000; Consorzio Bonifica Basso Belice e Carboj: L. 15.000.000. Caltanissetta: Consorzio Bonifica della Piana del Gela: L. 50.000.000; Consorzio Bonifica del Salto: L. 50.000.000; Consorzio Bonifica del Salsu Inferiore: L. 50.000.000. Catania: Consorzio Bonifica della Piana di Catania: lire 65.000.000; Consorzio Bonifica di Caltagirone: L. 55.000.000; Consorzio Bonifica Alto Simeone: L. 10.000.000. Enna: Consorzio Bonifica Alto Dittalino: L. 35.000.000; Consorzio Bonifica Gagliano Troina: L. 35.000.000; Consorzio Bonifica Borgo Cascino: L. 10.000.000.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA Via Roma 405 - PALERMO - Tel. 14316 - 10669 oppure direttamente al giornale Via Bonaluto 20 - 22 Telefono 22023

IL FARO Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaluto, 20 - TRAPANI Telefono 22023 Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA ABBONAMENTI Anno L. 1.500 Sostentore » 5.000 Benemerito » 10.000 Conto Corr. Post. 7/3254 Spedizione in abbonamento postale gruppo I CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA' Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - V. a Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069 PUBBLICITA' Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L.150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L. 500 m/m. ECONOMICI Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci commerciali Domande impiego L.15 p.p. Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64 Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani

L'unità dei Cattolici

(Segue dalla prima pagina) rano a giusta e doverosa elezione; i diritti della famiglia, i diritti della scuola e dell'educazione cristiana, e quelli che discendono dal rapporto dell'uomo con Dio; quindi la fraternità di tutti gli uomini, che compongono una sola grande famiglia, e l'esigenza fondamentale della pace e della collaborazione fra i popoli.

"Fanno appello a tutti i cattolici che operano in posizioni di particolare responsabilità perché agiscano sempre in coerenza con un programma cristianamente ispirato e si sforzino di attuarlo in funzione del bene della nostra Patria con serio studio, con tenacia d'impegno, con umile desiderio di servire e scrupolosa dirittura morale". "Ricordando, secondo le direttive emanate in analoghe circostanze, il dovere di tutti i cattolici, quali cittadini responsabili delle sorti del nostro Paese, di partecipare in modo consapevole ed attivo alla vita dello Stato e delle

TRAPANI RINDIRIZZA UTILI Guida ai lettori ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vittorio Emanuele, 141 LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 161 MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485 RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torreaarsa, 56 Tel.21861 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385